



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Disegno di legge concernente “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni”.

Relazione tecnica illustrativa

L’articolo 1 contiene un elenco di proposte di riconoscimento con legge di debiti fuori bilancio per effetto dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, concernenti acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, relativamente alle quali è indicata anche la correlata copertura finanziaria.

Di seguito si relaziona, con riferimento alle corrispondenti lettere dello schema di norma, su ogni singola richiesta proveniente dagli Assessorati competenti per materia, riportandone i principali contenuti.

Let. a) Presidenza, come da note della Direzione generale dell’Area Legale prot. n. 2300 del 3 marzo 2020 e prot. n. 3371 del 14 aprile 2020.

La presente interviene per dar conto di un debito fuori bilancio derivante dal conferimento di un incarico a un Legale del libero Foro, del quale si chiede il riconoscimento ai sensi dell’art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011.

Nello specifico si tratta dell’affidamento, effettuato dal Legale Rappresentante dell’ESAF, al Dott. Giovanni Domenico Pinna, dottore commercialista, dell’incarico di difesa in giudizio dell’Amministrazione nanti gli organi della Giustizia Tributaria. Nello specifico l’ESAF aveva impugnato nanti la commissione tributaria provinciale (ricorso RGR 277/07) il silenzio rifiuto formatosi sulla propria istanza di rimborso di € 915.971 derivante da un credito IRPEG dell’anno d’imposta 2003. Il Commissario liquidatore dell’ESAF aveva delegato a difenderlo in via giudiziale e stragiudiziale, ex art. 63 D.P.R. n. 600/1973, il Dott. Pinna. Tale giudizio si concludeva con sentenza, appellata dall’Agenzia delle Entrate con ricorso n. RGA 963/2010, nel quale l’Amministrazione continuava ad essere patrocinata dal Dott. Pinna. Tale ricorso, sospeso a seguito dell’estinzione dell’ESAF, è stato recentemente riassunto dall’Agenzia delle Entrate nei confronti dell’Amministrazione regionale, che ha confermato, con deliberazione della Giunta regionale n. 13/43 del 15 aprile 2019, l’incarico al Dott. Pinna. Relativamente al giudizio di appello il Dott. Pinna ha presentato un preavviso di parcella per euro 9.905,52, relativo alle fasi del giudizio svoltesi in grado d’appello prima dell’interruzione del procedimento. Con nota prot. 4113 dell’8 aprile 2019 la Direzione generale dell’Area Legale chiedeva alla Direzione dei Lavori Pubblici che le prestazioni rese a favore dell’ex ESAF fossero imputate ai fondi della gestione liquidatoria. Con



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

nota prot. 5331 del 18 febbraio 2020 la Direzione generale dei Lavori Pubblici comunicava l'assenza di fondi sul capitolo di spesa della gestione liquidatoria e invitava l'Area Legale a dare copertura alla spesa.

Poiché l'incarico professionale è stato conferito senza che fosse assunto l'impegno di spesa per il compenso da corrispondere al professionista, è necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett e) del decreto legislativo n. 118/2011.

In proposito si rappresenta che:

1. l'incarico non è stato formalizzato con un atto deliberativo, ma risulta agli atti la delega alla trattazione della controversia ex art. 63 D.P.R. n. 600/1973 sottoscritta dal commissario liquidatore dell'ESAF;
2. l'Amministrazione si è avvalsa dell'opera del professionista;
3. l'Amministrazione regionale è subentrata nelle situazioni debitorie già in capo alla gestione liquidatoria ESAF;
4. il pro forma inviato dal professionista, formulato secondo i parametri fissati dal D.M. n. 55/2014 per gli esercenti la professione forense, è comunque congruo rispetto ai parametri fissati dal D.M. n. 140/2012 per la liquidazione dei compensi ai dottori commercialisti (tabella C commercialisti), poiché, in una forbice compresa fra l'1 e il 5% dell'affare, il compenso complessivo è pari a circa il 2% della controversia (euro 7.807 oltre oneri per la fase precedente la riassunzione ed euro 9.386 oltre oneri per le fasi da svolgere a favore dell'Amministrazione Regionale, per un totale di euro 17.193, a fronte di un valore del contenzioso di euro 915.971).

Alla copertura finanziaria del debito di euro 9.905,52 si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2020, in conto della Missione 01 - Programma 11 – Titolo I - Capitolo SC08.7965 "Incarichi professionali correlati a contenzioso".

Let. b) Presidenza, come da note della Direzione generale dell'Area Legale prot. n. 2304 del 3 marzo 2020 e prot. n. 3371 del 14 aprile 2020.

La presente interviene per dar conto di un debito fuori bilancio della Direzione generale dell'Area Legale derivante dal conferimento di incarichi a un Legale del libero Foro, del quale si chiede il riconoscimento ai sensi dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011.

Nello specifico si tratta dell'affidamento, con deliberazioni della Giunta regionale n. 52/2 e n. 52/3 del 23 dicembre 2019, all'Avv. Umberto Cossu del Foro di Cagliari, dell'incarico di difesa in giudizio dell'Amministrazione regionale nei ricorsi pendenti nanti il TAR Sardegna n. 884/2019 e n. 885/2019 proposti dallo SDIRS contro l'Amministrazione regionale.

Il conferimento degli incarichi è stato comunicato alla Direzione generale dell'Area Legale in data 8 gennaio 2020 (con note prot. n. 142 della Direzione generale della Protezione Civile e n. 362 della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Direzione generale della Presidenza), con conseguente impossibilità di assumere i relativi impegni di spesa nell'esercizio 2019.

Per tali incarichi sussistono i requisiti per il riconoscimento del debito fissati dall'art. 73, comma 1, lett e), del decreto legislativo n. 118/2011, trattandosi di incarichi professionali correlati al contenzioso per i quali non è stato assunto il preventivo impegno di spesa.

Alla copertura finanziaria del debito di euro 11.878,50 si provvede a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2020, in conto della Missione 01 - Programma 11 – Titolo I - Capitolo SC08.7965 "Incarichi professionali correlati a contenzioso".

Let. c) e d) Assessorato della Difesa dell'Ambiente, come da nota della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale prot. n. 18973 del 17 marzo 2020.

La presente interviene per dar conto di due debiti fuori bilancio della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, per effetto dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, derivante da "acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" come di seguito dettagliati:

- debito fuori bilancio di euro 3.294: il Servizio Affari generali, personale ed economato con lettera contratto prot. 83476 rep. 287 del 19 dicembre 2017 ha incaricato la ditta Altana Manca Davide di eseguire il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e riparazione dei server e delle postazioni informatiche della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per un periodo di anni due (dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019). Nella citata lettera contratto è stato previsto oltre ai canoni fissi per le manutenzioni programmate sui server anche i compensi per eventuali n. 200 ore annue per la manutenzione delle postazioni pc, i cui importi sono stati impegnati nei due esercizi di riferimento. Alla fine del 2018 le manutenzioni sui pc sono state effettuate utilizzando soltanto 92 ore, ed il relativo impegno di spesa è stato disimpegnato. Nel 2019 invece la necessità di manutenzione sui pc è stata maggiore, e pertanto erroneamente sono state utilizzate anche le ore non effettuate nel 2018, senza prima implementare nuovamente il relativo impegno. La ditta Altana Manca Davide ha richiesto il pagamento di euro 3.294 IVA compresa con fattura 2 del del 15 gennaio 2020;
- debito fuori bilancio di euro 46,73: il Servizio vigilanza e coordinamento tecnico, per il corretto svolgimento della propria attività istituzionale di vigilanza e prevenzione e repressione in materia di ambiente e territorio rinnova annualmente una convenzione con la Società Infocamere - società consortile di Informatica delle Camere di commercio - al fine di poter accedere alle informazioni contenute nel "registro Imprese" e nel "registro protesti". L'accesso a tali informazioni comporta il pagamento di un canone annuo di euro 2.000 IVA esclusa, per il periodo annuale di durata della convenzione, decorrente dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Il canone annuale viene versato in un'unica soluzione, in genere nel mese di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

luglio in cui decorre la convenzione; pertanto l'impegno di spesa si esaurisce nell'esercizio finanziario nel quale viene pagato il canone, pur estendendosi l'utilizzo dei servizi di accesso alle informazioni contenute nel "registro Imprese" e nel "registro protesti" fino al 30 giugno dell'esercizio finanziario successivo. L'uso del servizio "EBR", tra l'altro mai utilizzato né dai Servizi Centrali, né da quelli territoriali, che permette di accedere ai dati sulle Imprese Europee, era a titolo gratuito fino al 2017. Nella convenzione per il periodo 1° luglio 2017-30 giugno 2018, l'utilizzo di tale servizio è stato previsto a pagamento con fattura da liquidare a consumo; nel prezzario contenuto negli allegati alla convenzione, per le Imprese Europee, una visura bilancio costa in media euro 13,50 IVA esclusa, una visura "scheda impresa" euro 6,20 IVA esclusa, una visura "titolari cariche" euro 6,20 IVA esclusa. Non essendo mai stato utilizzato il "Servizio EBR", non si procedeva a effettuare un impegno pluriennale che coprisse il periodo di vigenza della convenzione che termina nel mese di giugno dell'esercizio finanziario successivo a quello di pagamento del canone annuale. Nel mese di febbraio 2018, un servizio territoriale ha utilizzato il "servizio EBR", in quanto ha effettuato delle visure "bilancio, "scheda imprese" e "scheda titolari cariche" su un'Impresa avente sede a Lussemburgo, per le quali è stata emessa dalla Società Infocamere la fattura n. VVA718004447 del 13 aprile 2018 di euro 46,73 IVA inclusa, che non è stata messa in pagamento in quanto non coperta da impegno di spesa. Si fa presente che a decorrere dalle convenzioni successive, (2018/2019 e 2019/2020) questo Servizio assume un impegno di spesa pluriennale decorrente dal 1° luglio dell'anno di inizio della convenzione fino al 30 giugno dell'esercizio finanziario successivo, ma le somme stanziata finora non sono mai state utilizzate, in quanto le strutture territoriali non hanno più utilizzato il "Servizio EBR" del Registro Imprese.

Alla copertura finanziaria dei suddetti debiti si farà fronte:

1. per euro 3.294,00, a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2020, in conto della Missione 09 - Programma 05 – Titolo I - Capitolo SC04.5020 del bilancio regionale;
2. per euro 46,73, a valere sulle risorse disponibili in conto competenza e cassa, già iscritte, per l'anno 2020, in conto della Missione 09 - Programma 05 – Titolo I - Capitolo SC04.5037 del bilancio regionale.

L'articolo 2 prevede la copertura finanziaria.

L'articolo 3 prevede l'entrata in vigore.